



# COMUNE DI CAVEDAGO

**PROVINCIA DI TRENTO**

## VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 26

della **GIUNTA COMUNALE**

**OGGETTO: APPROVAZIONE DELL'ATTO ORGANIZZATIVO DISCIPLINANTE LE MODALITÀ OPERATIVE PER EFFETTUARE LA COMUNICAZIONE DI OPERAZIONI SOSPETTE DI RICICLAGGIO E DI FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO.**

---

**Il giorno 23 Marzo 2026**

**ad ore 19.30**

All'appello risultano:

Nominativo	Presente
VIOLA CORRADO	SI
DALSASS LUCIA	SI
DALDOSS DANIELE	SI
ZENI LUCIA	SI

Assiste il Segretario Comunale, RIZZI MICHELE.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor VIOLA CORRADO nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE DELL'ATTO ORGANIZZATIVO DISCIPLINANTE LE MODALITÀ OPERATIVE PER EFFETTUARE LA COMUNICAZIONE DI OPERAZIONI SOSPETTE DI RICICLAGGIO E DI FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO.

## LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Decreto Legislativo 22 giugno 2007, n. 109, recante "Misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo internazionale e l'attività dei paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, in attuazione della direttiva 2005/60/CE";

Visto il Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231, in tema di "Attuazione della Direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo, nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione" e successive modifiche e integrazioni;

Visto in particolare l'art. 10, comma 2, del predetto decreto che prevede fra i destinatari degli obblighi di segnalazione di operazioni sospette gli uffici della pubblica amministrazione;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno 25 settembre 2015, concernente la "Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette antiriciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della Pubblica Amministrazione";

Considerato che il suddetto decreto del Ministero dell'Interno, al fine di prevenire e contrastare l'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo ed in attuazione della direttiva 2005/60/CE, ha disposto:

- la segnalazione, da parte delle Pubbliche Amministrazioni, di attività sospette o ragionevolmente sospette relativamente ad operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo, mediante l'applicazione degli indicatori di anomalia, volti a ridurre i margini di incertezza connessi con valutazioni soggettive ed aventi lo scopo di contribuire al contenimento degli oneri e al corretto e omogeneo adempimento degli obblighi di segnalazione di operazioni sospette;
- l'individuazione, ai sensi dell'articolo 6 del "Gestore", quale soggetto delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni all'Unità di informazione finanziaria per l'Italia;

Visto il documento adottato dalla Banca D'Italia – Ufficio di Informazione Finanziaria per l'Italia in data 23 aprile 2018 con il quale sono emanate "Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni";

Visto il decreto del Sindaco del Comune di Cavedago di data 23.03.2026, con il quale è stato individuato nella persona del Segretario Comunale dott. Michele Rizzi il Gestore delle Segnalazioni delle operazioni sospette di riciclaggio di cui al DM del 25.9.2015;

Rilevato che compete alla Giunta comunale, su proposta del Gestore, l'adozione di uno specifico atto organizzativo, nel quale definire le procedure interne di valutazione idonee a garantire l'efficacia della rilevazione di operazioni sospette, la tempestività della segnalazione alla UIF, la massima riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione stessa e l'omogeneità dei comportamenti;

Pertanto, preso atto della necessità di procedere l'adozione di uno specifico atto organizzativo disciplinante le modalità operative per effettuare la comunicazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

Ritenuto pertanto di approvare l'Allegato n. 1, denominato "Atto organizzativo disciplinante le modalità operative per effettuare la comunicazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo" che forma parte integrante ed essenziale della deliberazione;

Visto lo Statuto comunale vigente.

Visto il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2.

Vista la deliberazione consiliare n. 2 dd. 23.02.2026, immediatamente eseguibile, con la quale sono stati approvati il bilancio di previsione finanziario ed il D.U.P., per gli esercizi 2026-2028.

Vista la deliberazione giunta n. 18 dd. 09.03.2026 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2026-2028.

Vista la deliberazione giunta n. 19 dd. 09.03.2026 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028.

Dato atto che ai sensi dell'art. 185, comma 1, del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2 sulla presente proposta di deliberazione il Segretario comunale ha espresso parere di regolarità tecnico-amministrativa;

ad unanimità di voti favorevoli

### **DELIBERA**

1. di approvare l'Allegato n. 1, denominato "Atto organizzativo disciplinante le modalità operative per effettuare la comunicazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo" che forma parte integrante ed essenziale della deliberazione, in conformità alla disciplina in vigore in materia di antiriciclaggio;
2. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio comunale;
3. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 183 comma 4 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2;
4. di disporre la comunicazione del presente provvedimento, contestualmente all'affissione all'Albo Telematico, ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'articolo 183 comma 2, del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2.
5. di dare evidenza, ai sensi dell'articolo 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23, che avverso il presente provvedimento è ammessa:
  - opposizione alla Giunta Comunale, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino ai sensi dell'articolo 183, comma 5, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2;
  - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ex articolo 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
  - ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ex articoli 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale.
  - che in relazione alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture è ammesso il solo ricorso avanti al T.R.G.A. di Trento con termini processuali ordinari dimezzati a 30 giorni ex artt. 119 1° comma lettera a) e 120 D.Lgs. 02.07.2010 n.ro 104, nonché artt. 244 e 245 del D.Lgs. 12.04.2010, n. 163 e s.m.





## Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2026 / 27**

Ufficio Proponente: **Ufficio Segretario Comunale**

Oggetto: **APPROVAZIONE DELL'ATTO ORGANIZZATIVO DISCIPLINANTE LE MODALITÀ OPERATIVE PER EFFETTUARE LA COMUNICAZIONE DI OPERAZIONI SOSPETTE DI RICICLAGGIO E DI FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO.**

## Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio Segretario Comunale)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 185, comma 1, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 03/05/2018 n. 2 - si esprime parere **FAVOREVOLE**.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data **23/03/2026**

Il Responsabile di Settore

**Rizzi Michele**

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale da

IL SINDACO  
VIOLA CORRADO

IL SEGRETARIO COMUNALE  
RIZZI MICHELE

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Cavedago. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

Michele Rizzi in data 24/03/2026  
Viola Corrado in data 24/03/2026